

Il sito della Regione sul turismo vince la sfida dei portali web

di Paolo Viotti

Viaggiareinpuglia.it mette tutti in fila per navigabilità, accessibilità, efficienza, organizzazione, funzionamento, e delle informazioni e dei contenuti. A rivelarlo è una ricerca di Città e La Sapienza di Roma. L'assessore Ostillio: fra pubblico e privato la carta vincente del nostro sito"



Il portale Internet promozionale della Regione Puglia (www.viaggiareinpuglia.it) è il migliore d'Italia. Lo rivela una ricerca realizzata da Città, il Centro interdisciplinare per il turismo, il tempo libero e l'ambiente dell'Università "La Sapienza" di Roma. Viaggiareinpuglia.it mette tutti in fila per navigabilità, accessibilità, efficienza, organizzazione, funzionamento, qualità delle informazioni e dei contenuti.

Lo studio sarà presentato giovedì alla Borsa internazionale del turismo (Bit) di Milano, nel corso di un incontro sul tema: "La comunicazione pubblica a sostegno del turismo. L'esperienza della Regione Puglia e del portale www.viaggiareinpuglia.it". Il successo nasce dalla collaborazione fra la Regione Puglia e Tecnopolis, società a partecipazione pubblica oggi confluita in InnovaPuglia, Unioncamere e Retecamere.

"Il mix fra pubblico e privato è la cifra vincente del nostro portale", commenta soddisfatto Massimo Ostillio, assessore regionale al Turismo. Il sito viene gestito da una redazione, che fisicamente si trova nella sede regionale dell'assessorato, composta da due giornalisti, da due laureati in Lettere, due in Storia dell'arte e beni culturali e una laureata in una facoltà scientifica. I redattori non dipendono direttamente dalla Regione. Questo tipo di rapporto lavorativo, secondo l'assessore, "è servito a stimolare maggiormente i componenti della redazione".

I risultati della ricerca non sono insomma casuali. "In questo settore - spiega Ostillio - il fattore umano è fondamentale: i sentimenti, gli stati d'animo, le sensazioni contano. Non sono dipendenti pubblici, ma nello stesso tempo non sono operai remoti che si trovano magari a chilometri di distanza. E' importante che siano radicati nella realtà territoriale e allo stesso tempo consapevoli delle esigenze della pubblica amministrazione. E' una esperienza molto positiva".